

SEGNALA

L' **APERTURA** di un **NUOVO ESERCIZIO**, in zona non sottoposta a programmazione, così identificato ai sensi del *Regolamento Comunale per la disciplina dei criteri e procedure relative al rilascio di autorizzazioni per pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande* (D.C.C. n.24 del 31/03/2008):

- ristorante, trattoria, osteria con cucina e simili** (esercizi in cui è prevalente la somministrazione di pasti preparati in apposita cucina con menù che include una sufficiente varietà di piatti e dotati di servizio al tavolo)
- esercizi con cucina tipica** (ristorante, trattoria, osteria in cui è prevalente l'utilizzo di alimenti e bevande tipici della tradizione locale o regionale)
- tavole calde, selfservice, fast food e simili** (esercizi in cui è prevalente la somministrazione di pasti preparati in apposita cucina ma privi di servizio al tavolo)
- pizzerie e simili** (esercizi della ristorazione, con servizio al tavolo, in cui è prevalente la preparazione e la somministrazione del prodotto "pizza")
- bar gastronomici e simili** (esercizi in cui si somministrano alimenti e bevande, compresi i prodotti di gastronomia preconfezionati o precotti usati a freddo ed in cui la manipolazione dell'esercente riguarda l'assemblaggio, il riscaldamento, la farcitura e tutte quelle operazioni che non equivalgono né alla produzione né alla cottura)
- bar-caffè e simili** (esercizi in cui è prevalente la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di dolci e spuntini)
- bar pasticceria, bar gelateria, cremeria, creperia e simili** (bar-caffè caratterizzati dalla somministrazione di una vasta varietà di prodotti di pasticceria, gelateria e dolci in genere)
- wine bar, birrerie, pub, enoteche, caffetterie, sala da the e simili** (esercizi prevalentemente specializzati nella somministrazione di specifiche tipologie di bevande eventualmente accompagnate da somministrazione di spuntini, pasti e/o piccoli servizi di cucina)
- disco-bar, piano bar, american-bar, locali serali e simili** (esercizi in cui la somministrazione di alimenti e bevande è accompagnata a servizi di intrattenimento che ne caratterizzano l'attività)
- discoteche, sale da ballo, locali notturni, stabilimenti balneari ed impianti sportivi** (esercizi nei quali la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande viene svolta congiuntamente ad attività di intrattenimento e svago, ma quest'ultima è prevalente rispetto alla prima)
- centri rurali di ristoro e degustazione** (esercizi la cui ristorazione deve basarsi su un'offerta gastronomica tipica della zona, che utilizza come materie prime almeno il 70% dei prodotti locali o tipici acquisiti direttamente presso aziende o cooperative agricole della regione, con preferenza dei prodotti DOP, IGP, STG, DOC, DOCG e IGT, dei prodotti tradizionali di cui al D.M. 350/1999, e dei prodotti biologici - art. 20, comma 3 L.R. 3/2002)
- mensa aziendale** (s'intende una struttura interna esercente la somministrazione di alimenti e bevande aperta solo ai dipendenti e a coloro che si trovano nell'azienda stessa o nell'ente per motivi di lavoro. La mensa aziendale interna può essere convenzionata con altre imprese)
- mensa interaziendale** (s'intende una struttura comune a più imprese, tra loro a tal fine convenzionate, destinata esclusivamente a svolgere l'attività di somministrazione nei confronti dei dipendenti e di coloro che si trovano per motivi di lavoro presso le medesime imprese. La struttura deve essere dotata di cartelli o altre indicazioni che le qualifichino come attività non aperta al pubblico e deve essere priva di insegne o elementi tipici dell'attività di esercizio di somministrazione alimenti e bevande rivolto ad un pubblico indifferenziato. Il gestore della mensa interaziendale somministra alimenti o bevande soltanto ad utenti in possesso di apposita tessera o ticket o badge fornito dalle imprese convenzionate)
- bar aziendale o bar interno** (s'intende una struttura, senza accesso autonomo sulla pubblica via, in cui la somministrazione di alimenti e bevande avviene in favore dei soli dipendenti e di coloro che si trovano nell'azienda stessa o nell'ente per motivi di lavoro o di visita. All'esterno del complesso aziendale non possono esservi insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione esercitata all'interno)

INIDRIZZO DELL'ESERCIZIO:

Via, Viale, Piazza ecc. _____ N. _____

- di superficie destinata alla somministrazione pari a mq. _____
- di superficie totale dei locali (compresa quella adibita ad altri usi) pari a mq. _____
- di cui mq. _____ destinati ad altra attività (specificare tipologia) _____

A carattere:

- Permanente
- Stagionale, dal _____ al _____

a tal fine, **il sottoscritto dichiara:**

• CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:

- QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE A Sab/4bis (*da compilare da parte del titolare o legale rappresentate*)
- QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE B (*nei casi di nomina di preposto, da parte del preposto stesso*)
- QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE C (*nei casi di società da parte dei soggetti di cui all'art. 2 D.P.R. 252/1998*)

• DI ALLEGARE

- permesso o carta di soggiorno rilasciato dalla Questura, se il titolare, legale rappresentante o socio con poteri di rappresentanza sia cittadino extracomunitario;
- previsione di impatto acustico, se vengano utilizzate sorgenti sonore significative o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non utilizzo di sorgenti sonore significative;
- copia documentazione attestante il possesso dei requisiti professionali, se non acquisibili direttamente presso altre pubbliche amministrazioni;
- altro _____

_____ li _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE A Sab/4.bis

Il sottoscritto, Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data di nascita _____ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita : Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di: legale rappresentante titolare della ditta individuale,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara di essere in possesso dei presupposti e dei requisiti di legge ed in particolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00

DICHARA

SEZIONE 1 – REQUISITI STRUTTURALI

- di avere la disponibilità dei locali a titolo di _____;
- di presentare la Notifica di Inizio Attività ai fini della registrazione contestualmente alla presente SCIA;
- di rispettare le condizioni di conformità dei locali di esercizio ai criteri stabiliti dal Ministero dell'Interno con DM 17/12/1992, n. 564 (Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande)
 di presentare la SCIA di cui al D.P.R. 151/2011, contestualmente alla presente SCIA;
- di presentare la documentazione di previsione di impatto acustico di cui all'art. 22 del R.R. n. 5/2011 contestualmente alla presente SCIA;
- che i locali adibiti all'esercizio dell'attività sono distinti al Catasto Fabbricati del Comune di cui sopra con Foglio _____ mapp. _____ sub. _____ per i quali è stato/a rilasciato / presentata dal/al _____ richiesta/segnalazione/comunicazione ai sensi di _____ prot. n. _____ del _____ ed è stato:
 - rilasciato il certificato di abitabilità/agibilità n. _____ del _____
 - inviata richiesta di abitabilità/agibilità in data _____ e che sono decorsi non decorsi i termini per il silenzio-assenso;
 - inviata dichiarazione ai sensi dell'art. 10, c. 1 del D.P.R. 160/2010 in data _____;
- che la denominazione dell'attività esercitata, ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 5/2011, è: _____
- che l'attività di somministrazione verrà svolta nel rispetto della normativa in vigore, con particolare riguardo a quella edilizia, urbanistica, igienico-sanitarie, di sicurezza, di prevenzione incendi, di inquinamento acustico e di sorvegliabilità;

SEZIONE 2 – REQUISITI MORALI

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 61, commi da 1 a 4 della L.R. 27/09, che prescrive il divieto di esercizio dell'attività per:
 - coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati

concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazione alle norme sui giochi.

- di essere a conoscenza che il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi delle lettere b), c), d), e) ed f) del comma 1 e ai sensi del comma 2 del D.Lgs. 59/2010, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, non si applica il divieto di esercizio dell'attività.

SEZIONE 3 – REQUISITI PROFESSIONALI

- che i requisiti professionali sono posseduti:

dal sottoscritto, in quanto:

ha frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione _____ nome dell'Istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

ha esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, per almeno due anni anche non continuativi nel quinquennio precedente:
- nome impresa _____ sede _____, dal _____ al _____

ha prestato la propria opera, per almeno due anni anche non continuativi nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
- nome impresa _____ sede _____
- nome impresa _____ sede _____
- quale dipendente qualificato, addetto alla vendita, all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- quale socio lavoratore o altra posizione equivalente (specificare _____), regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
- quale coadiutore familiare, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nei corsi di studio siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti nome dell'Istituto/Ateneo _____ sede _____ denominazione del diploma/laurea _____ anno acquisizione _____

è stato iscritto al R.E.C. presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data _____

ha superato davanti ad apposita commissione costituita dalla Giunta Regionale un esame di idoneità all'esercizio dell'attività, presso la C.C.I.A.A. di _____;

per i soggetti provenienti da altre Regioni o Paesi dell'Unione Europea, è in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività previste dalle rispettive norme (indicare il requisito)

è dipendente di amministrazioni pubbliche inquadrato con profilo di cuoco ed aiuto cuoco anteriormente alla data del 28/11/2009.

dal preposto della ditta individuale/società: sig. _____ che compila l'allegato "B".

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 d.lgs.196/2003 "Codice sulla protezione dei dati personali", dichiara di essere stato preventivamente informato che i dati personali raccolti saranno trattati sia manualmente che con strumenti informatici, esclusivamente e limitatamente all'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente richiesta

_____, lì, _____

IL DICHIARANTE

SEZIONE 2 – REQUISITI MORALI

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 61, commi da 1 a 4 della L.R. 27/09, che prescrive il divieto di esercizio dell'attività per:
 - coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazione alle norme sui giochi.
- di essere a conoscenza che il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi delle lettere b), c), d), e) ed f) del comma 1 e ai sensi del comma 2 del D.Lgs. 59/2010, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, non si applica il divieto di esercizio dell'attività.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 d.lgs.196/2003 "Codice sulla protezione dei dati personali", dichiara di essere stato preventivamente informato che i dati personali raccolti saranno trattati sia manualmente che con strumenti informatici, esclusivamente e limitatamente all'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente richiesta

_____, _____
li, _____

IL DICHIARANTE

PARTE RISERVATA ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Valutazioni istruttorie del Responsabile del Procedimento

Data _____ Firma _____

Visto del DIRIGENTE / DIRETTORE

Data _____ Firma _____